

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 7 maggio 2018

In Aosta, il giorno sette (7) del mese di maggio dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore otto e otto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Laurent VIERIN

e gli Assessori

Emily RINI - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Aurelio MARGUERETTAZ

Alessandro NOGARA

Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig.
Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **561** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTO “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI – VILLA CAMERON”, DELLA RELATIVA CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO CON FONDAZIONE MONTAGNA SICURA – MONTAGNE SÛRE E DEL CORRISPONDENTE FINANZIAMENTO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA “INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)”. PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati i seguenti regolamenti europei:
 - a.1. n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2. n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3. n. 480/2014 della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. richiamato l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021, in data 29 ottobre 2014;
- c. considerato che l'intervento in oggetto prevede il ricorso all'utilizzo di fondi europei, per la realizzazione di opere e lavori di carattere pubblico, rappresentando pertanto un'opportunità di investimento che garantisce un evidente ritorno positivo per il bilancio dell'Amministrazione regionale;
- d. dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2015)907, in data 12 febbraio 2015, il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 64.350.950,00 euro, finanziato con risorse di provenienza del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, di approvazione del testo definitivo del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*";
- f. richiamata la propria deliberazione n. 1729 del 4 novembre 2017, con la quale sono stati approvati la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di certificazione" (SIGECO) del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*" ed il correlato Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
- g. richiamata la propria deliberazione n. 1255 del 23 settembre 2016, avente ad oggetto l'approvazione, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, del progetto strategico "*Efficientamento energetico edifici pubblici*", con la quale si rinviava a successive deliberazioni l'approvazione dei progetti ad esso integrati;
- h. dato atto che il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", individua, nell'Asse prioritario 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*" l'Azione 4.1.1 "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione*

dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";

- i. precisato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1115 del 25 marzo 2003 veniva ceduto in comodato dalla Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 9/2002, l'immobile denominato "Villa Una May Cameron" alla Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre, con le relative pertinenze, arredi ed allestimenti;
- j. precisato altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 27 febbraio 2009 l'immobile denominato "Villa Una May Cameron" veniva affidato al Dipartimento ambiente, dell'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente;
- k. atteso che, ai fini dell'ottimizzazione delle performance energetiche dell'edificio in questione, è stata predisposta una scheda intervento di efficientamento energetico da parte del Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA Energia Finaosta), acquisita con prot. n. 1807/TA in data 16 marzo 2018 e riportata nell'allegato A della presente deliberazione, che riporta l'analisi degli interventi realizzabili per il miglioramento delle prestazioni di efficientamento energetico dell'edificio Villa Cameron, sito in Località Villard La Palud 1 in comune di Courmayeur, consistenti in alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza energetica da attuarsi mediante:
 - sostituzione del generatore esistente a gasolio giunto a fine vita operativa con un nuovo generatore a condensazione;
 - esecuzione di opere di adeguamento della centrale termica e del sistema di evacuazione dei fumi;
 - esecuzione di interventi sul sistema di regolazione ed emissione del calore;
 - sostituzione di alcuni serramenti esistenti;
 - eliminazione di alcuni ponti termici;
 - revisione dei sistemi di tenuta dei rimanenti infissi;
- l. considerato che gli interventi individuati nell'ambito del progetto in oggetto, una volta realizzati, consentiranno alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di proprietaria, di ottenere nel tempo una riduzione dei consumi energetici, agendo sulle dispersioni dell'involucro trasparente, incrementando l'efficienza energetica dell'impianto di climatizzazione invernale e di produzione dell'acqua calda sanitaria; il miglioramento della classe energetica di Villa Cameron (attualmente in classe G), quindi, comporterà la diminuzione dei relativi costi di gestione dell'edificio;
- m. ricordato che il cronoprogramma delle attività si sviluppa a partire dal mese di maggio 2018 fino al mese di luglio 2019;
- n. considerato che seguito di una verifica interna è risultato che, stante gli attuali carichi di lavoro, sia la Struttura Opere edili sia il Dipartimento ambiente non possono garantire l'esecutività del progetto nei tempi previsti dal cronoprogramma e che si rischierebbe pertanto di non sfruttare l'opportunità di utilizzo del finanziamento europeo per l'intervento in questione;
- o. atteso che Fondazione Montagna sicura, con nota 127/2018 del 23 marzo 2018, pervenuta al Dipartimento ambiente in stessa data e protocollata al numero 2044/TA, ha confermato la propria adesione al progetto in qualità di soggetto attuatore;
- p. ritenuto altresì opportuno approvare una convenzione di delega di attuazione a Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre, costituente l'Allegato B alla presente deliberazione, per la definizione delle responsabilità e degli oneri spettanti alle parti per gli interventi di efficientamento energetico;

- q. verificato che gli interventi previsti nell'allegato progetto integrato "*Efficientamento energetico edifici pubblici – Villa Cameron*" risultano coerenti con il progetto strategico "*Efficientamento energetico edifici pubblici*" di cui alla precedente lettera g.;
- r. richiamato il documento recante "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma, in data 9 giugno 2015, e formalizzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1071, in data 17 luglio 2015;
- s. dato atto che l'Autorità di gestione del Programma, in conformità con quanto previsto dall'art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013, ed il Coordinatore del Dipartimento ambiente hanno verificato, ciascuno per quanto di competenza, attraverso l'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni di cui al punto precedente l'ammissibilità del progetto integrato "*Efficientamento energetico edifici pubblici – Villa Cameron*" al sostegno del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*";
- t. considerato che il Programma prevede tra l'altro anche l'articolazione del piano finanziario per Asse prioritario e che, in particolare, all'Asse prioritario 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*" è assegnata una dotazione di euro 14.252.000,00;
- u. dato che, con l'atto di cui al precedente punto d., nell'ambito dell'Asse prioritario 4 sopraccitato si è previsto di destinare euro 11.252.000,00 all'efficientamento energetico edifici pubblici, misura complessivamente descritta nel progetto strategico "*Efficientamento energetico edifici pubblici*", approvato con l'atto di cui al precedente punto f.;
- v. evidenziato che per l'esecuzione degli interventi descritti nell'allegato progetto integrato "*Efficientamento energetico edifici pubblici – Villa Cameron*" saranno utilizzati euro 98.250,00 della dotazione di cui al punto precedente;
- w. ritenuto di individuare, in ordine all'attuazione del progetto, i seguenti soggetti:
 - "Programmatore": l'Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - "Controllore di I° livello": l'Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - "Beneficiario": l'Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Dipartimento ambiente;
 - "Attuatore": la Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre;
- x. richiamato il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
- y. visto l'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce l'obbligo di assicurare la disponibilità di garantire un sistema informativo per lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le diverse Autorità coinvolte nella gestione dei Programmi cofinanziati;
- z. richiamata la propria deliberazione n. 978, dell'11 luglio 2014, che approva la realizzazione di un unico sistema informativo, denominato SISPREG2014, a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20, del Quadro strategico regionale e dei

relativi Programmi, affidando a IN.VA. S.p.A. la realizzazione dei relativi stralci funzionali;

- aa. richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;
- bb. atteso che è in via di pubblicazione la norma nazionale per la programmazione 2014/20 che sostituirà il predetto decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
- cc. richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e con la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dd. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28 dicembre 2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
- ee. considerato che il Coordinatore del Dipartimento ambiente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n. 9.002 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” attribuisce alla sua struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- ff. rilevato che le entrate destinate alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate, con provvedimento del Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale n. 1424 in data 21 marzo 2018, sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020:
 - capitolo E0020247 - Contributi agli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione del Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”: accertamento n. 2018/102;
 - capitolo E0020246 - Contributi agli investimenti del Fondo di rotazione statale per l'attuazione del Programma “*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*”: accertamento n. 2018/100;
- gg. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento ambiente ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz e con il Presidente della Regione, Laurent Viérin;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di riqualificazione energetica di Villa Cameron sita in Courmayeur, nell'ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*”, come definito nella scheda allegata alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante, e il relativo finanziamento per euro 98.250,00 (novantottomiladuecentocinquanta/00);
2. di dare atto che la Regione intende avvalersi della possibilità di delegare le attività previste nel progetto al soggetto attuatore Fondazione “Montagna Sicura – Montagne Sûre”;

3. di approvare la convenzione con la Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre di Courmayeur, per l’attuazione del progetto “*Efficientamento energetico edifici pubblici – Villa Cameron*”, nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/2020 (FESR)*” (Allegato B);
4. di individuare, in ordine all’attuazione del progetto:
 - “Programmatore”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - “Controllore di I° livello”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - “Beneficiario”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Dipartimento ambiente;
 - “Attuatore”: la Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre;
5. di prenotare la spesa complessiva di euro 98.250,00 (novantottomiladuecentocinquanta/00), per il rimborso spese a favore della Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre di Courmayeur, C.F. 91043830073, codice creditore C4857, sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020, che presentano la necessaria disponibilità:
 - per l’anno 2018:
 - euro 29.120,05 (ventinovemilacentove/05) sul capitolo U0023147 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA UE;
 - euro 20.384,04 (ventimilatrecentoottaquattro/04) sul capitolo U0023148 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA STATO;
 - euro 8.736,01 (ottomilasettecentotrentasei/01) sul capitolo U0023149 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE;
 - per l’anno 2019:
 - euro 20.004,95 (ventimilaquattro/95) sul capitolo U0023147 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA UE;
 - euro 14.003,47 (quattordicimilaetre/47) sul capitolo U0023148 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA STATO;
 - euro 6.001,48 (seimilauno/48) sul capitolo U0023149 - Rimborso spese di efficientamento energetico su beni immobili nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE;

con la seguente ripartizione:

Anno	Totale (valori in euro)	Capitolo	Importo (valori in euro)
2018	58.240,10	U0023147	29.120,05
		U0023148	20.384,04
		U0023149	8.736,01
2019	40.009,90	U0023147	20.004,95
		U0023148	14.003,47
		U0023149	6.001,48
Totale	98.250,00		98.250,00

6. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà il Coordinatore del Dipartimento ambiente con successivi provvedimenti;
7. che la struttura regionale competente in materia, ovvero il Dipartimento ambiente, provveda a trasmettere la presente deliberazione alla Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre per gli adempimenti di competenza.

LF/



Scheda Progetto
Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
Codice locale Progetto: DA ASSEGNARE
Titolo Progetto: Efficientamento energetico edifici pubblici - Villa Cameron di Courmayeur



SISPREG2014
 Sistema informativo
 Politica regionale di sviluppo 2014/20

Acronimo: EEEP - Villa Cameron di Courmayeur

Sintesi Progetto: Intervento di riqualificazione energetica della Villa Cameron di Courmayeur, attraverso la realizzazione di interventi sull'involucro trasparente e interventi impiantistici

Stato scheda: Bozza

Stato Progetto: Proposta progettuale

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento industria, artigianato ed energia	
Attuatore	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre	
Controllore di primo livello	RAVA - Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	
Beneficiario	RAVA - Dipartimento ambiente	

Anagrafica

Asse/OT	Economia a bassa emissione carbonio (OT4) / 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori		
Priorità di investimento	Efficienza energetica e gestione intelligente energia rinn.		
Obiettivo specifico/Risultato atteso	Rid. cons. energ. edifici, strutt. pubbl. e integr. fonti r.		
Azioni da Programma	Efficientamento energetico edifici pubblici		
Classificazione Protocollo	5.22.4.12 - FONTI DI ENERGIA (classificazione prevalente 5.22.4.12)		
Progetto strategico	SI		
	Titolo Progetto	Efficientamento energetico edifici pubblici	Tipo di afferenza integrato
Piano scuola d'eccellenza	NO		
Costo previsto	98.250,00		
Responsabilità gestionale	Titolarità regionale		
Tipo Progetto	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)		
Tipo aiuto	Intervento che non costituisce aiuto di stato		
Note			
Data inizio prevista	28/05/2018		
Data fine prevista	31/07/2019		
Tipo procedura attivazione originaria	Non Rilevante (progetto individuato con una Procedura di Attivazione del ciclo di Programmazione attuale)	Codice procedura attivazione originaria	
Pianificazione	NO		

Descrizione

Contesto e motivazioni

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale

In Valle d'Aosta, il parco immobiliare degli edifici esistenti, responsabile di più del 40% dei consumi energetici totali, ha un potenziale di risparmio energetico particolarmente rilevante. Gli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione, distribuiti sull'intero territorio regionale, in molti casi risultano essere grandi consumatori di energia con conseguenti costi di gestione elevati. Ciò è dovuto sia all'epoca costruttiva degli edifici ed alle relative tecniche costruttive utilizzate (spesso risalenti a periodi in cui non vi erano ancora normative specifiche sul risparmio energetico in edilizia), sia ad un uso ed una gestione degli edifici poco consapevole da parte degli utenti.

Nell'ambito di diverse azioni finanziate a valere sulla programmazione FESR 2007/2013, è stata effettuata una ricognizione del parco edilizio pubblico della Valle d'Aosta; le analisi condotte hanno messo in evidenza come oltre il 40% degli edifici pubblici rientri nelle classi energetiche G ed F, con evidenti ripercussioni in termini di consumi reali e di emissioni climateranti. Risulta altresì un evidente potenziale di risparmio energetico, difficilmente concretizzabile sia per la scarsa disponibilità di fondi dell'ente pubblico, sia per oggettive difficoltà di intervento, in particolare su edifici tradizionali o storici o su edifici per i quali il tipo di utilizzo non rende agevole la realizzazione dell'intervento.

L'edificio oggetto della presente scheda è la Villa Cameron, sede della Fondazione Montagna Sicura, costruita ad inizio secolo e successivamente ristrutturata alla fine degli anni '90. L'edificio è costituito da un solo blocco di tre piani fuori terra ed un piano seminterrato; sono comprese al suo interno tre unità catastali: gli uffici, l'appartamento del custode e l'unità distaccata adibita a magazzino non riscaldato, posta al piano seminterrato. L'accesso principale è a nord-est.

L'edificio non è soggetto ad ombreggiature di origine antropica determinate da edifici attigui, sebbene risulti un ombreggiamento antropico di origine naturale dovuto alla posizione dell'edificio nel contesto montano.

La destinazione d'uso prevalente secondo l'art. 3 del D.P.R. 412/93 è E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili; la porzione di edificio destinata all'appartamento del custode rientra nella destinazione d'uso E.1(2) Abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili.

L'edificio principale presenta una struttura formata in prevalenza da muratura portante in pietra con uno spessore totale compreso tra 50 cm e 85 cm; tale muratura, oggetto di ristrutturazione alla fine degli anni '90, è stata realizzata installando una tamponamento interno con un laterizio forato ed intonacato ed interposto un pannello di isolante del tipo fibra di vetro con barriera al vapore. La ristrutturazione degli anni '90 ha visto anche la realizzazione degli ampliamenti al piano seminterrato realizzati con struttura in c.a. ed un ampliamento al piano terreno, ad uso saletta riunioni, realizzato con struttura in legno con vetrate a tutta altezza.

La copertura dell'edificio è in legno lamellare isolata, realizzata alla fine degli anni '90; il pacchetto di copertura è formato da due assiti in legno con interposto uno strato isolante in polistirene estruso di spessore 8 cm con barriera al vapore.

I serramenti, sono per la maggior parte costituiti da un telaio in legno con vetrocamera con spessore del serramento di 80,00 mm e oscuranti con persiane ad ante in legno, solo su alcuni serramenti; i serramenti della saletta riunioni sita al piano terreno presentano un telaio in alluminio anodizzato con vetrocamera con spessore del serramento di 80,00 mm.

La Villa Cameron è servita da un impianto per la climatizzazione invernale; il sottosistema di emissione presenta diverse soluzioni: coesistono un circuito di ventilconvettori, un circuito di radiatori privi di valvole termostatiche e un sistema a pannelli radianti a soffitto nella saletta riunioni al piano terreno. Tutti i piani sono riscaldati, tranne alcune porzioni del piano seminterrato.

La climatizzazione invernale avviene grazie ad una caldaia VIESSMANN PAROMAT-SIMPLEX da 80 kW a gasolio installata nell'anno 2002. Come sistemi di regolazione sono presenti: un regolatore di sequenza caldaie con relative valvole a due vie; un regolatore per l'attivazione/disattivazione delle elettropompe (a velocità variabile).

La regolazione climatica avviene tramite cronotermostati installati ad ogni piano, se ne deduce che l'impianto è stato realizzato a zone. Il sistema idronico è configurato secondo una distribuzione di tipo a collettori con un unico gruppo di pompe che provvede alla circolazione dell'acqua calda sia nel generatore che alle varie utenze. E' presente un sistema di contabilizzazione del calore.

La produzione del calore per l'acqua calda sanitaria dell'edificio e per la climatizzazione invernale della sala riunioni è integrata da un impianto solare termico, installato sulla copertura del nuovo volume, il quale si interfaccia con una cella termica (puffer) della capacità di 1250 litri. Grazie agli apporti gratuiti forniti dal solare termico per la produzione di ACS, la caldaia viene spenta per circa due mesi l'anno. I n. 7 pannelli solari termici sono del tipo Hitec FK 7300 N, sono inclinati di 16°, con un azimut di circa 45°.

L'edificio è, inoltre, caratterizzato da un impianto fotovoltaico a pannelli installati in copertura e vetro- vetro presso la sala riunioni. I sistemi fotovoltaici sono stati solo recentemente connessi alla rete.

In copertura sono installati:

- n. 5 pannelli tipo Sunpower E19/318;
- n. 3 pannelli tipo Kioto Solar Power 60.

Per il sistema vetro-vetro si riscontrano n. 4 pannelli tipo Energy Glass 185 e n. 2 pannelli Energy Glass 265.

L'edificio è dotato di illuminazione esterna, che avviene tramite lampade ad incandescenza. L'illuminazione interna è assicurata in maniera largamente preponderante da punti luce a LED, da punti luce a fluorescenza da 18 W e 36 W e da punti luce ad incandescenza.

In esito alle diagnosi energetiche condotte su 101 edifici regionali, la Villa Cameron è risultata essere

un edificio energivoro del parco edilizio di proprietà regionale.

Nell'ambito della programmazione PO FESR 14/20 - Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici", l'intervento sull'edificio è risultato significativo sotto diversi aspetti, infatti:

- l'edificio è caratterizzato da un uso continuativo;
- sono presenti criticità energetiche e di comfort degli ambienti interni riscontrate in fase di diagnosi e rilevate dalla Struttura regionale referente, sulle quali è opportuno e prioritario intervenire;
- in particolare, il generatore di calore risulta vetusto e necessita di essere sostituito in tempi brevi con un nuovo generatore con rendimenti più elevati.

Sulla base di questi elementi, si è deciso di sottoporre l'edificio ad approfondimento tecnico nell'ambito del progetto integrato "Efficientamento energetico edifici pubblici - Analisi tecniche" approvato con la d.G.r. 797 del 19 giugno 2017 e per il quale FINAOSTA S.p.A., tramite il Servizio COA energia, è stata individuata quale attuatore. Obiettivo dell'approfondimento tecnico è stato quello di individuare nel dettaglio, con il supporto di professionisti appositamente incaricati, gli interventi di efficientamento energetico da effettuare sull'edificio. Nell'ambito dell'approfondimento è stato preso in esame il sistema edificio-impianto e tutte le sue criticità energetiche, sono stati proposti i possibili interventi di efficientamento e sono stati raccolti tutti gli elementi utili allo sviluppo dei successivi iter di progettazione e di esecuzione dei lavori, partendo dalle considerazioni espresse nella precedente diagnosi energetica. All'interno della presente scheda, nel paragrafo successivo, viene presentato lo scenario che si è scelto di sviluppare, sulla base delle priorità e dei fondi messi a disposizione dalla programmazione.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto

Nell'ambito dell'approfondimento tecnico, in base alle analisi condotte dai professionisti sulla documentazione esistente e sull'edificio durante i sopralluoghi effettuati ed a seguito dei confronti con i referenti di Fondazione Montagna Sicura, del Dipartimento ambiente, del Dipartimento industria, artigianato ed energia, della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, della Struttura programmi per lo sviluppo regionale e del COA energia di Finaosta S.p.A., è stato proposto il seguente intervento di miglioramento energetico che agisce sia sull'involucro edilizio sia sul sistema impiantistico.

Involucro trasparente: si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti del piano terra e del piano primo (esclusi i serramenti del piano seminterrato e del sottotetto), maggiormente esposti alle intemperie ed ai venti dominanti, con serramenti esterni con telaio in legno e la correzione del ponte termico dell'infisso e la manutenzione dei serramenti esistenti della sala conferenze, tramite revisione dei sistemi di tenuta e chiusura degli infissi. I telai degli infissi sono stati ipotizzati con le seguenti caratteristiche: spessore profilo 90/100 mm, materiale legno tenero con $U_f = 0,8 \text{ W/m}^2 \text{ K}$, $R_w = 36 \text{ dB}$ e con trasmittanza totale dell'infisso inferiore a $U_w = 1 \text{ W/m}^2 \text{ K}$. In fase di progettazione si potrà valutare, a seguito di confronto con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali, se installare una tipologia di telaio con la stessa finitura del legno, ma di materiale più duraturo e meno costoso. Le superfici vetrate per esterni adotteranno tripli vetri con stratigrafia 44.2v+12+4F+12+44.2v o similare con inserimento di membrane bassoreflettive ed intercapedine con gas Krypton. Sono previsti distanziali in alluminio. Si prevede l'installazione di vetrate antiriflesso per le portefinestre.

Contemporaneamente alla sostituzione degli infissi si prevede la correzione del ponte termico esistente, installando nelle imbotti dell'infisso uno strato di isolante termico accoppiato con una lastra di cartongesso. Tale strato verrà successivamente rasato con scagliola/intonachino di colore bianco. Si dovrà realizzare l'isolamento termico mediante l'impiego di pannelli ottenuti dall'accoppiaggio di polistirene espanso sinterizzato (EPS) con grafite, con densità tra i 18-28 kg/m³, euroclasse E di resistenza al fuoco, marchiatura CE, conduttività termica 0,031 W/mK e lastra in cartongesso di spessore pari a 10 mm, per un complessivo spessore di 50 mm (40+10 mm).

Sistemi impiantistici: per quanto riguarda il sistema di climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria si prevede la sostituzione del generatore di calore esistente a gasolio con potenza utile di 80 kW, con un nuovo generatore a condensazione con le seguenti caratteristiche: caldaia a gasolio in ghisa a condensazione con post-scambiatore realizzato in acciaio inossidabile; potenzialità utile con $TM/TR = 50/30^\circ\text{C}$ pari a 85,8 kW, con $TM/TR = 80/60^\circ\text{C}$ pari a 80 kW. Potenzialità al focolare pari a 83,3 kW.

Oltre all'intervento di sostituzione del generatore, si prevede l'installazione delle valvole termostatiche sui radiatori esistenti, che consentiranno di ottenere risparmio energetico e comfort termico. Inoltre, è prevista la sostituzione dei ventilconvettori esistenti che consentirà di migliorare sia la prestazione dei ventilconvettori, in quanto quelli esistenti risultano obsoleti, sia il risparmio energetico sul consumo di energia elettrica del ventilatore; infatti, i nuovi ventilconvettori risultano essere più performanti e meno "energivori".

Nell'edificio, allo stato di fatto, sono installati n. 9 ventilconvettori, di cui uno di recente installazione sito nella sala riunioni al piano terreno, non oggetto di sostituzione. I ventilconvettori sono così composti:

- n. 2 unità da 3,4 kW al piano seminterrato;
- n. 1 unità da 1,9 kW al piano seminterrato;
- n. 1 unità da 1,9 kW al piano terreno;
- n. 1 unità da 1,25 kW al piano terreno;
- n. 1 unità da 3,4 kW al piano primo;
- n. 1 unità da 1,9 kW al piano primo;
- n. 1 unità da 1,25 kW al piano secondo.

Dall'analisi del modello energetico dell'edificio e dal calcolo delle dispersioni/potenze è risultato che:

- i ventilconvettori ed i radiatori installati al piano seminterrato non coprono il fabbisogno di energia richiesta per riscaldare i locali di circa 14,7 kW; si prevede pertanto di implementare il radiatore da 1,9 kW sostituendolo con uno da 3,4 kW e mantenendo la potenzialità degli altri invariata;
- i ventilconvettori installati al piano terreno, non coprono il fabbisogno di energia richiesta per riscaldare i locali di circa 14,11 kW; si prevede pertanto di implementare il radiatore da 1,25 kW sostituendolo con uno da 1,9 kW e mantenendo la potenzialità degli altri invariata;
- i ventilconvettori installati al piano primo, non coprono il fabbisogno di energia richiesta per riscaldare i locali di circa 7,6 kW; si prevede pertanto di implementare il radiatore da 1,9 kW sostituendolo con uno da 3,4 kW e mantenendo la potenzialità degli altri invariata;
- il ventilconvettore installato al piano secondo, integrato con i radiatori, copre la richiesta di circa 8,91 kW.

Questi interventi porteranno alle seguenti migliorie: risparmio energetico, miglior livello di comfort, maggior pulizia dell'aria e maggiore igienicità negli ambienti, nessuna inerzia termica che consente la messa a regime dei locali molto rapida, all'accensione del ventilatore.

Obiettivo specifico del Progetto in termini di risultato atteso	L'intervento su Villa Cameron intende ridurre i consumi termici dell'edificio, agendo sulle dispersioni dell'involucro trasparente, incrementando l'efficienza energetica dell'impianto di climatizzazione invernale e di produzione dell'acqua calda sanitaria. I minori consumi energetici si tradurranno in minori costi di gestione della struttura. Gli interventi previsti consentiranno di ottenere un miglioramento della classe energetica dell'edificio (attualmente in classe G), in risposta al Target intermedio degli indicatori che prevede n. 3 edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata entro il 31 dicembre 2018 e n. 10 operazioni avviate.
---	--

Descrizione delle attività previste:

Attività	Spese tecniche; Interventi sull'involucro; Interventi impiantistici.
Descrizione attività	Spese tecniche: - Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; - Direzione lavori, misura e contabilità; - Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva; - Collaudi e regolare esecuzione. Interventi sull'involucro: - Sostituzione dei serramenti esistenti maggiormente esposti alle intemperie ed ai venti dominanti (piano terra e piano primo); - Correzione del ponte termico esistente in corrispondenza dei serramenti sostituiti attraverso l'installazione nelle imbotti dell'infisso di uno strato di isolante termico accoppiato con lastra in cartongesso; - Interventi di manutenzione sui serramenti esistenti della sala conferenze tramite revisione dei sistemi di tenuta e chiusura degli infissi. Interventi impiantistici: - Sostituzione del generatore di calore esistente a gasolio con un nuovo generatore a condensazione della potenza utile di 80 kW e relative opere di adeguamento della centrale termica e del sistema di evacuazione dei fumi; - Esecuzione di alcuni interventi sul sistema di regolazione ed emissione del calore in grado di ottimizzare l'efficienza in condensazione della nuova caldaia: sostituzione dei ventilconvettori esistenti con nuovi terminali a basso assorbimento elettrico e emissioni sonore dimensionati per il funzionamento a bassa temperatura, installazione di valvole termostatiche sui radiatori esistenti.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali	Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016
Normativa regionale, statale e europea	A livello di politica energetica comunitaria il "pacchetto clima energia 20-20-20", adottato nel dicembre 2008 dal Parlamento Europeo, stabilisce che gli Stati membri entro il 2020 devono ridurre del 20% le emissioni di gas serra, promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili raggiungendo una quota del 20% sul totale dei consumi energetici e incrementare del 20% il risparmio energetico. Il "Pacchetto clima ed energia" trova la sua applicazione in due importanti direttive europee: la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso delle energie da fonti rinnovabili, la direttiva 2012/27/UE concernente l'efficienza energetica, nella quale si parla del ruolo esemplare che devono avere gli edifici degli enti pubblici, la direttiva 2010/31/UE che promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici. Di grande rilievo è l'introduzione della categoria degli edifici a energia quasi zero cioè edifici ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico, molto basso o quasi nullo, dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili. Si prevede che gli Stati membri emanino normative atte a far sì che entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero; tale termine è anticipato al 31 dicembre 2018 per gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi. A livello nazionale le direttive comunitarie hanno trovato declinazione con il d.lgs. 28/2011 che riporta i criteri per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e riporta l'obbligo, per progetti di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti negli edifici esistenti, di utilizzare le fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, secondo alcuni principi minimi di integrazione e di decorrenza; vi sono poi il d.lgs. 192/05 e s.m.i. sul rendimento energetico in edilizia, modificato dal DL 63/2013, convertito in legge 90/2013 in attuazione della direttiva 2010/31/UE. Infine, il d.lgs. 102/2014, in attuazione della direttiva 2012/27/UE, definisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione entro il 2020 dei consumi di energia primaria. A livello regionale la l.r. 13/2015, con le relative deliberazioni applicative, riporta le disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Valle d'Aosta in attuazione della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Priorità Europa 2020

Contributo previsto dal Progetto in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020'	Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016
Area di specializzazione S3	Energia
Principi trasversali	
Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi)	SI Gli interventi previsti consentono di ridurre gli impatti sull'ambiente in particolare riducendo le emissioni di CO2 e migliorando la qualità dell'aria grazie alla riduzione dei consumi di fonti fossili attraverso l'installazione di sistemi più efficienti e, ove possibile, la sostituzione delle fonti fossili con fonti di energia rinnovabile.
Parità fra uomini e donne	NON PERTINENTE
Pari opportunità e non discriminazione	NON PERTINENTE
Orientamenti della Politica regionale di sviluppo	
Dimensione collettiva	SI molteplicità dei soggetti coinvolti integrazione tra soggetti pubblici e privati integrazione tra settori a) Molteplicità dei soggetti coinvolti: in fase di individuazione dell'edificio e degli interventi da realizzare sono state coinvolte le seguenti Strutture regionali ed i seguenti referenti: Fondazione Montagna Sicura, Dipartimento ambiente, Dipartimento industria, artigianato ed energia, Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, Struttura programmi per lo sviluppo regionale, COA energia di Finaosta S.p.A. e i professionisti che si sono occupati dell'approfondimento tecnico; in fase di progettazione e realizzazione degli interventi altri soggetti saranno coinvolti, tra i quali i professionisti e le imprese. b) Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili	- <i>organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto</i> Al fine di consentire un funzionamento ottimale nel tempo degli interventi e dei sistemi installati sarà opportuno sensibilizzare i gestori e gli utenti ad una gestione oculata, al fine di ottenere un beneficio costante nel tempo. - <i>finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al Progetto</i> Gli interventi individuati nell'ambito del progetto una volta realizzati consentiranno alla Pubblica Amministrazione di ottenere nell'arco del tempo una riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi di gestione dell'edificio oggetto di intervento, il risparmio ottenuto consentirà in futuro di sostenere i costi di gestione relativi all'impiantistica installata nell'ambito del progetto. - <i>degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al Progetto in termini di produzione di risultati positivi</i> Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3	SI Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016
Coerenza strategia alpina	relazione necessaria con la RIS3
Approccio partecipativo	SI Cfr. Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" approvato con DGR n. 1255 del 23/09/2016

Procedura di attivazione

Codice Procedura attivazione locale	
Tipo Procedura attivazione	Individuazione diretta nel Programma
Aiuti	NO
Descrizione Procedura	Individuazione diretta nel Programma

Responsabile della procedura

Tipo responsabile	Regione		
Denominazione Ente	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		
Assessorato	ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO		
Struttura/Ufficio	DIPARTIMENTO AMBIENTE		
Data avvio Procedura	28/05/2018	Data fine Procedura	31/07/2019

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05)	03.09
Natura Progetto	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Tipologia Progetto	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico
Settore Progetto	10 - Servizi per la p.a. e per la collettività
Sottosettore Progetto	99 - Altri servizi per la collettività
Categoria Progetto	999 - Altri servizi per la collettività
Iter procedurale (TC46)	0301 - Studio di fattibilità
CUP definitivo	

Dati per l'IGRUE

Localizzazione

Localizzazione geografica (TC16)

Località	Indirizzo	Note
COURMAYEUR		

Tipo di localizzazione (TC10) C - Puntuale

Informazioni generali

Progetto complesso (TC07)	
Grande Progetto (TC08)	
Generatore entrate	NO
Livello istituzione strumento finanziario (TC09)	2 - Livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'autorità di gestione
Fondo di fondi	NO
Gruppi vulnerabili (TC13)	03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

Classificazioni

Campo intervento (TC12.1)	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
Forme finanziamento (TC12.2)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio (TC12.3)	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4)	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5)	18 - Pubblica amministrazione
Dimensione tematica secondaria (TC12.6)	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7)	04.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Tipologia intervento FEASR (TC12.8)	
Altre classificazioni (TC12.9)	SN_ E1 - Riduzione dell'impatto ambientale (green engine)
Azione - linea azione (TC12.10)	041012014IT16RFOP020 - Efficientamento energetico edifici pubblici

Classificazioni Quadro strategico regionale (QSR)

Natura Progetto (TC05 e TC12.1)	04 - Lavori pubblici
Tipo beneficiario (TC25)	
Divisione	2.4 Regione e autonomia locale
Descrizione di dettaglio	Regione
Tipologia destinatario	
Tipologia generale	Cittadini
Condizione nel mercato del lavoro (TC29)	NON PERTINENTE
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31)	NON PERTINENTE
I destinatari selezionati sono tutti obbligatori?	
Caratteristiche destinatari	
Tipo territorio	03 - Area mista
Strumenti di integrazione	NON
PERTINENTE	

Classificazioni Aree interne (AI) - Non pertinente

Strumento attuativo

Tipologia strumento	SDA - STRUMENTI ATTUAZIONE DIRETTA
Aree interne	

Dati finanziari

Piano voci di spesa

Piano voci di spesa ammissibili Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)

Beneficiario	Anno	Macro voce	Voce di spesa	Costo unit. (A)	Quantità (B)	Importo totale previsto (A*B)	di cui risorse professionali interne (importo in	% voce spesa su macro voce
RAVA - Dipartimento ambiente	2018	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	58.240,10	1	58.240,10	0,00	59,28
Totale anno						58.240,10	0,00	59,28
RAVA - Dipartimento ambiente	2019	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	40.009,90	1	40.009,90	0,00	40,72
Totale anno						40.009,90	0,00	40,72
Totale						98.250,00	0,00	100,00

Quadro economico

Beneficiario	Macro voce	Descrizione voce di spesa	Importo previsto
RAVA - Dipartimento ambiente	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	98.250,00
Totale			98.250,00

Dotazione finanziaria pubblica - Non prevista

Dati fisici

Indicatori di realizzazione* comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	132	kWh/anno	UE	20.822,00	
Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	134	Tonnellate equivalenti CO2	UE	5,50	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione* definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	OS 411	Numero	IT	1,00	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42) - non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore iniziale (baseline)	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto	Aree interne
Quota degli edifici pubblici di classe energetica G o F sul totale degli edifici pubblici potenzialmente interessati dagli interventi	R. 4.1.1	Numero	IT	40,00	37,90		NO

Indicatori da CUP - non previsto

Indicatore Occupazionale - non previsto

Indicatori Aree interne - non previsto

Dati procedurali**Cronoprogramma procedurale**

Fase procedurale già disponibile	Data effettiva	Soggetto competente
Studio di fattibilità	09/04/2018	RAVA - Dipartimento ambiente

Iter procedurale

Codice fase	Descrizione fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Data approvazione	Soggetto competente
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)					
0302	Progettazione Preliminare	28/05/2018	04/06/2018		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
0303	Progettazione Definitiva	05/06/2018	01/07/2018		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
0304	Progettazione Esecutiva	02/07/2018	23/07/2018		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
0305	Stipula Contratto	24/09/2018	24/09/2018		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
0306	Esecuzione Lavori	24/09/2018	30/06/2019		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
0307	Collaudo	30/06/2019	31/07/2019		Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre

Procedure di aggiudicazione

Tipo procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA ART. 36 comma 2 lett b) D.LGS. 50/2016	10/08/2018	24/09/2018	62.859,88	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre
AFFIDAMENTO DIRETTO ART.36 comma 2 lett a) D.LGS. 50/2016	04/06/2018	02/07/2018	12.571,98	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
19/03/2018 15:55:05	Scheda Progetto Villa Cameron_DEF1.docx (659.9 kB)	Scheda progetto	16/03/2018	659.9 kB	NO
27/03/2018 14:34:46	Scheda Progetto.pdf (570 kB)	Stampa Scheda Progetto	27/03/2018	570 kB	NO
03/04/2018 11:34:29	Scheda ProgettoICO0410118X X00007AMB.pdf (571.8 kB)	Stampa Scheda Progetto	03/04/2018	571.8 kB	SI
20/04/2018 09:09:44	Scheda ProgettoICO0410118X X00007AMB.pdf (573.4 kB)	Stampa Scheda Progetto	20/04/2018	573.4 kB	SI

Riepilogo

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Progetto	19/03/2018 11:02:46	Battan Sara
Inoltro per validazione	21/03/2018 12:38:16	Franzoso Luca
Rinviata per modifiche	27/03/2018 14:34:46	Battan Sara
Inoltro per validazione	03/04/2018 10:57:47	Franzoso Luca
Validata	03/04/2018 11:33:46	Riccardi Marco
Inoltro per validazione	10/04/2018 11:42:42	Franzoso Luca
Validata	20/04/2018 09:09:44	Riccardi Marco

Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n.561 del 7 maggio 2018

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA
LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

E

LA FONDAZIONE MONTAGNA SICURA – MONTAGNE SÛRE

DI COURMAYEUR

**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
EDIFICI PUBBLICI - VILLA CAMERON", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
"INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)"**

TRA

la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di seguito denominata per brevità "Regione", codice fiscale n. 80002270074, rappresentata nel presente atto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera i) della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, nella persona del Coordinatore del Dipartimento Ambiente, ing. Luca Franzoso, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. _____, domiciliata, ai fini della presente Convenzione, presso Piazza Deffeyes, 1, 11100 Aosta,

E

la Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre, di seguito denominata per brevità, "Fondazione", codice fiscale n. 91043830073, con sede in Courmayeur, Località Villard de La Palud 1 - Villa Cameron, nella persona del proprio Presidente, dott. Guido Giardini, munito dei necessari poteri in forza di delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2018.

PREMESSO CHE:

1. con deliberazione della Giunta regionale n. 1115 del 25 marzo 2003 veniva ceduto in comodato dalla Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 9/2002, l'immobile denominato "Villa Una May Cameron" alla Fondazione, con le relative

pertinenze, arredi ed allestimenti;

2. con deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 27 febbraio 2009 l'immobile denominato "Villa Una May Cameron" veniva affidato al Dipartimento ambiente, dell'Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente;
3. la Commissione europea ha approvato, con decisione C(2015)907, in data 12 febbraio 2015, il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*" (PO), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a euro 64.350.950,00, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
4. il Consiglio regionale ha approvato, con deliberazione n. 1244/XIV, in data 20 maggio 2015, il testo definitivo del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*";
5. la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)", e in particolare il Titolo III, disciplina le modalità per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili, in conformità alla normativa europea e statale vigente in materia di energia e di cambiamenti climatici;
6. la Giunta regionale ha formalizzato, con deliberazione n. 1071, in data 17 luglio 2015, l'approvazione del documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle

operazioni”, previa approvazione del Comitato di sorveglianza del Programma, in data 9 giugno 2015;

7. la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1255, in data 23 settembre 2016, ha approvato, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 e ai relativi Programmi, il progetto strategico “*Efficientamento energetico edifici pubblici*”, finalizzato a ridurre i consumi di energia e le emissioni di gas climalteranti negli edifici della Pubblica Amministrazione, prevedendo interventi specifici di riqualificazione energetica su edifici esistenti particolarmente energivori e con elevati costi di gestione;
8. a seguito di una verifica interna è risultato che, stante gli attuali carichi di lavoro, sia la Struttura Opere edili sia il Dipartimento ambiente non possono garantire l’esecutività del progetto nei tempi previsti dal cronoprogramma e che si rischierebbe pertanto di non sfruttare l’opportunità di utilizzo del finanziamento europeo per gli investimenti;
9. Fondazione Montagna sicura, con nota 127/2018 del 23 marzo 2018, pervenuta al Dipartimento ambiente nello stesso giorno e protocollata al numero 2044/TA, ha confermato la propria adesione al progetto in qualità di soggetto attuatore.
10. con deliberazione n. _____ del 7 maggio 2018 la Giunta regionale ha approvato il progetto “*Efficientamento energetico edifici pubblici – Villa Cameron*” individuando i seguenti interventi da porre in essere:
 - sostituzione del generatore esistente a gasolio con un nuovo generatore a condensazione;
 - esecuzione di opere di adeguamento della centrale termica e del sistema di evacuazione dei fumi;
 - esecuzione di interventi sul sistema di regolazione ed emissione del calore;
 - sostituzione di alcuni serramenti esistenti;
 - eliminazione di alcuni ponti termici;

- revisione dei sistemi di tenuta dei rimanenti infissi;
11. che la sopracitata deliberazione individua, in ordine all’attuazione del progetto, i seguenti soggetti:
- “Programmatore”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - “Controllore di I° livello”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - “Beneficiario”: l’Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Dipartimento ambiente;
 - “Attuatore”: la Fondazione Montagna Sicura –Montagne Sûre;

RICHIAMATI

1. il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
2. il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto

riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

4. il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
5. il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, con particolare riguardo ai dati da registrare e conservare in formato elettronico;
6. il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
7. l'art. 122 del regolamento (UE) n.1303/2013 che definisce l'obbligo di assicurare la disponibilità un sistema informativo per lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le diverse Autorità coinvolte nella gestione dei Programmi cofinanziati;
8. il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98, in attesa della definizione della norma nazionale per la programmazione 2014/20,

adottata ai sensi dell'art.65, par. 1, del reg. (UE)1303/2013, che sostituirà il decreto medesimo;

9. l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021, in data 29 ottobre 2014;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse, gli atti ivi menzionati, la scheda Progetto "*Efficientamento energetico edifici pubblici - Villa Cameron*", approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del 7 maggio 2018, fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

Oggetto della Convenzione è la disciplina dei rapporti tra le Parti medesime, per l'attuazione, a cura di Fondazione, del progetto "*Efficientamento energetico edifici pubblici - Villa Cameron*", finanziato nell'ambito del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", per una spesa massima di euro 98.250,00 IVA inclusa.

Art. 3 (Impegni della Regione)

La Regione si impegna a:

1. presidiare, per quanto di competenza, il rispetto del cronoprogramma finanziario indicato nel progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del 7 maggio 2018, onde evitare la perdita di opportunità rilevanti di sostegno e di finanziamento da parte dell'Unione Europea;
2. inserire, con cadenza bimestrale, i dati inerenti le attività di gestione, monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e rendicontazione sul sistema informativo SISPREG2014, istituito dall'autorità di gestione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo

- 2, lettera d), del reg. (UE) 1303/2013 e finalizzato alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati e allo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
3. elaborare relazioni di attuazione annuali e finali relativi al progetto, al fine di consentire all'Autorità di gestione del Programma di predisporre la documentazione di cui agli articoli 50 e 111 del reg. (UE) 1303/2013;
 4. fornire, su richiesta dell'Autorità di gestione, le informazioni necessarie per la predisposizione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del riepilogo annuale sui controlli (art. 138 del reg. (UE) 1303/2013 e art. 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012);
 5. conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, sotto forma di originale o copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in forma elettronica, secondo quanto disposto dall'art. 140 del reg. (UE) 1303/2013, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto (in caso di spesa totale ammissibile inferiore a euro 1.000.000,00) o per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato (negli altri casi);
 6. accettare il controllo dei competenti Organismi europei, statali e regionali (in particolare, quelli preposti ai controlli di 1° ed eventualmente 2° livello), nonché di quelli definiti dal SIGECO, sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del progetto e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 7. garantire l'accesso ai documenti amministrativi e contabili inerenti il Progetto, nel rispetto della normativa vigente;

8. ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di Codice unico di Progetto (CUP) e di Codice identificativo di gara (CIG);
9. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti all'articolo 115 del reg. (UE) 1303/2013, dall'allegato XII del reg. (UE) 1303/2013 e dal regolamento di esecuzione (UE) 821/2014, Capo II, per quanto di propria competenza;
10. comunicare tempestivamente all'Autorità di gestione del Programma le eventuali variazioni che si rendessero necessarie, secondo quanto disposto nel capitolo 9 *“Disciplina delle variazioni di Progetto in fase di attuazione”* del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
11. garantire il rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità;
12. garantire che siano tenute costantemente aggiornate separate scritture contabili o disporre di un'adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto;
13. attenersi, oltre che alle specifiche disposizioni afferenti al progetto definite dal Programma nonché a quelle contenute nel SIGECO, alle norme europee, statali e regionali con particolare riferimento alle regole sull'ammissibilità delle spese, sulla protezione dell'ambiente, sugli appalti pubblici, sugli aiuti di Stato, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione;
14. garantire, per quanto di competenza, il raggiungimento degli indicatori di realizzazione e contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato riportati nel progetto;
15. fornire all'Autorità di gestione, ogni ulteriore informazione relativa allo stato di avanzamento del progetto, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma;
16. rispettare il principio della stabilità delle operazioni come previsto all'art. 71 del reg. (UE) 1303/2013;

17. erogare alla Fondazione un rimborso spese complessivo non superiore ad euro 98.250,00 (novantottomiladuecentocinquanta/00), IVA inclusa, a rimborso delle spese effettivamente sostenute dallo stesso per l'attuazione del Progetto di cui all'articolo 2.

Art. 4 (Impegni della Fondazione)

L'Attuatore Fondazione si impegna a:

1. attuare il progetto *“Efficientamento energetico edifici pubblici - Villa Cameron”* secondo quanto definito nella relativa scheda approvata con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del 7 maggio 2018;
2. collaborare, per quanto di competenza, al rispetto del cronoprogramma finanziario del progetto, così come definito nella scheda progetto, al fine di sfruttare le opportunità rilevanti di sostegno e di finanziamento da parte dell'Unione Europea;
3. ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di Codice identificativo di gara (CIG), per consentire: l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti; l'adempimento degli obblighi di contribuzione posti a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'ANAC; l'univoca individuazione delle movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso;
4. collaborare, per quanto di competenza, al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato riportati nel progetto;
5. rendicontare a costi reali, rispettando le indicazioni della Regione in merito all'ammissibilità delle spese, alla documentazione necessaria per la dichiarazione di ammissibilità delle stesse e alla conservazione dei giustificativi di spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento;
6. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili o disporre di un'adeguata

codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto;

7. garantire, per quanto di competenza, il rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti effettuati;
8. riportare su tutti i giustificativi di spesa, elettronici e non, un esplicito riferimento al Programma e al progetto, nonché l'eventuale indicazione della quota parziale di spesa a valere sul progetto, con le modalità e secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Regione e dagli organismi del Programma in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori;
9. stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese sostenute siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
10. fornire al Beneficiario, con cadenza bimestrale, tutti i dati necessari per le attività di gestione, monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e rendicontazione da inserire a cura del Beneficiario sul sistema informativo SISPREG2014, istituito dall'Autorità di gestione del Programma, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), del reg. (UE) 1303/2013 e finalizzato alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati, allo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
11. fornire al Beneficiario ogni ulteriore informazione relativa allo stato di avanzamento del progetto, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma;
12. fornire al Beneficiario le informazioni necessarie all'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e finali relative al progetto, al fine di consentire all'Autorità di gestione del Programma di predisporre la documentazione di cui agli articoli 50 e 111 del reg. (UE) 1303/2013;
13. fornire, su richiesta del Beneficiario, le informazioni necessarie al fine di consentire all'Autorità di gestione del programma di predisporre la Dichiarazione di affidabilità di gestione e il Riepilogo annuale sui controlli (art. 138 del reg. (UE) 1303/2013 e art.

59, paragrafo 5, del regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012);

14. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti all'articolo 115 del reg. (UE) 1303/2013, dall'allegato XII del reg. (UE) 1303/2013 e dal regolamento di esecuzione (UE) 821/2014, Capo II per quanto di propria competenza;
15. comunicare tempestivamente al Beneficiario le eventuali variazioni che si rendessero necessarie, secondo quanto disposto nel capitolo 9 "Disciplina delle variazioni di progetto in fase di attuazione" del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
16. attenersi, oltre che alle specifiche disposizioni afferenti al progetto definite dal Programma nonché contenute nel SIGECO, alle normative europee, statali e regionali con particolare riferimento alle regole sulla concorrenza, sull'ammissibilità delle spese, sulla protezione dell'ambiente, sugli appalti pubblici, sugli aiuti di Stato, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione;
17. accettare, per quanto di competenza, il controllo dei competenti Organismi europei, statali e regionali (in particolare, quelli preposti ai controlli di 1° ed eventualmente 2° livello), nonché di quelli definiti dal SIGECO, sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del progetto e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
18. ultimare le attività previste nel progetto il progetto entro i termini riportati nella scheda progettuale approvata con DGR n. _____ in data 14 maggio 2018, fatta salva la possibilità per la Regione di concedere una proroga in casi eccezionali, debitamente motivati, e/o di forza maggiore;
19. garantire, per quanto di competenza, l'accesso ai documenti amministrativi e contabili inerenti il progetto, nel rispetto della normativa vigente;
20. fornire alla Regione i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune.

Art. 5 (Ammissibilità delle spese)

1. Per l'esecuzione delle attività previste nel progetto di cui all'articolo 2, all'Attuatore Fondazione è riconosciuto, quale rimborso spese, il rimborso delle spese sostenute relativamente ad acquisto di beni e servizi funzionali all'espletamento delle stesse;
2. le spese, per essere considerate ammissibili a valere sul Programma, devono essere conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali e di investimento e alle norme nazionali e regionali. Le spese devono essere pertinenti, effettive, riferibili temporalmente al periodo di validità del finanziamento, comprovabili, legittime, contabilizzate, contenute nei limiti autorizzati e documentate con giustificativi originali, previa dichiarazione di ammissibilità delle spese da parte del Controllore di 1° livello;
3. per quanto riguarda le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese si rimanda a quanto indicato all'interno del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione".

Art. 6 (Durata)

La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore fino a quando l'Attuatore non avrà assolto i propri impegni di cui all'art. 4 e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Art. 7 (Circuiti finanziari)

1. Per l'attuazione del progetto, la Regione corrisponde alla Fondazione il rimborso spese massimo complessivo di euro 98.250,00 (novantottomiladuecentocinquanta/00). Tale somma è erogata dalla Regione, tramite: una prima tranche di acconto pari a euro 9.825,00 (novemilaottocentoventicinque/00), a seguito della stipula della presente Convenzione e dietro formale dichiarazione di inizio attività da parte della Fondazione; le tranches successive verranno erogate sulla base del quadro economico del progetto e della spesa dichiarata ammissibile a seguito del controllo di 1° livello; il saldo a conclusione delle attività, fino alla concorrenza del rimborso spese massimo

complessivo di euro 98.250,00 (novantottomiladuecentocinquanta/00), sulla base delle spese finali dichiarate ammissibili a seguito del controllo di 1° livello e previo esito positivo delle verifiche finali;

2. le eventuali economie, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione delle attività già previste nel progetto potranno essere utilizzate, da parte della Fondazione, per realizzare attività aggiuntive e/o accessorie e/o migliorative rispetto a quelle oggetto della presente Convenzione, previa autorizzazione da parte della Regione;
3. le eventuali maggiori spese necessarie per l'attuazione del progetto saranno a carico della Fondazione.

Art. 8 (Modifiche progettuali e decurtazione dei fondi attribuiti al progetto)

1. Il Progetto non può, di norma, essere modificato, salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie riguardanti limitatamente l'attività, il piano voci di spesa e il cronoprogramma finanziario, secondo quanto indicato all'interno del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione";
2. le richieste di modifica del progetto devono essere tempestivamente presentate dall'Attuatore al Beneficiario e complete di tutte le informazioni necessarie per la relativa valutazione;
3. il Beneficiario comunicherà all'Attuatore le decisioni che riguardano l'approvazione o meno delle modifiche richieste;
4. il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, in conformità alle regole applicabili al Programma e al progetto, può comportare una riduzione del rimborso spese. La mancata attivazione del progetto, entro sei mesi dalla stipula della presente Convenzione, comporta la revoca del rimborso spese;
5. la Fondazione si impegna a finanziare con risorse proprie le spese sostenute eccedenti l'importo complessivo del progetto e quelle rendicontate oltre la scadenza dei termini

del programma;

6. la Regione si riserva di non riconoscere alla Fondazione il rimborso su spese che non risultino ammissibili ai sensi della vigente normativa nazionale e europea;
7. nel caso in cui le somme versate alla Fondazione siano destinate a fini diversi da quelli oggetto della presente Convenzione oppure non siano interamente utilizzate, esse dovranno essere restituite alla Regione, compresi gli interessi eventualmente maturati.

Art. 9 (Stabilità dell'operazione)

Secondo quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/13, la Fondazione si impegna, in caso del mantenimento dell'uso dello stabile, ad assicurare la stabilità del progetto per un periodo di 5 anni successivi all'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione europea per il progetto stesso. La mancata osservanza della norma comporta la restituzione del rimborso spese indebitamente percepito.

Art. 10 (Rapporti)

I rapporti tra la Regione e la Fondazione sono tenuti, per quanto concerne l'esecuzione della presente Convenzione, dal Segretario generale di Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre e dal Coordinatore della struttura regionale responsabile della tenuta dei rapporti istituzionali con la Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sûre.

Art. 11 (Comunicazione e pubblicità)

La Fondazione si impegna a riportare e a far riportare obbligatoriamente su tutti i materiali e gli strumenti informativi e pubblicitari, in applicazione dell'art. 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014, gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'indicazione del Fondo pertinente, ovvero il FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale, l'indicazione del Programma, nel caso specifico Programma *“Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”*, secondo quanto previsto nell'apposita *“Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi della*

Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Programmi interessanti la Valle d'Aosta" approvata dalla Regione.

Art. 12 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. La Fondazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e successive modificazioni, è tenuta a:
 - utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
 - effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - dare immediata comunicazione alla Struttura regionale competente in merito all'esercizio delle funzioni prefettizie del Presidente della Regione in materia sanzionatoria, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/sub contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziari;
2. il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della Convenzione.

Art. 13 (Responsabilità)

La Fondazione è diretta responsabile dell'attività in oggetto, ovvero di quanto previsto all'art. 1 della presente Convenzione.

Art. 14 (Modifiche)

Le eventuali modifiche alla presente Convenzione saranno concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 15 (Rinvio)

Per quanto non espressamente contemplato dalla presente Convenzione si fa rinvio alle norme vigenti.

Art. 16 (Controversie)

Le Parti si impegnano ad agire secondo buona fede nell'esecuzione della Convenzione e, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione e sull'esecuzione della stessa, a cercare una soluzione in via amichevole. Ove una soluzione in via amichevole non risulti possibile, le Parti dichiarano competente il Foro di Aosta.

Art. 17 (Registrazione)

La presente Convenzione, stipulata sotto forma di scrittura privata, è soggetta, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a registrazione fiscale in caso d'uso da parte del richiedente.

Articolo 18 (Privacy)

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003, le Parti, preso reciprocamente atto dell'informativa di cui all'art. 13 del citato decreto, si autorizzano al trattamento reciproco dei dati personali nell'ambito del presente accordo, ivi compresa la comunicazione in esecuzione degli obblighi di legge e contrattuali e per lo svolgimento di attività e per fini strumentali a quello concernente la conclusione e l'esecuzione della presente Convenzione, apponendo all'uopo la propria firma in calce alla presente.

Nel caso in cui per lo svolgimento di attività strumentali alla conclusione ed esecuzione della presente Convenzione fosse necessario acquisire informazioni o dati di terzi, sarà cura di ciascuna delle Parti provvedere all'invio dell'informativa, nonché alla raccolta del consenso, ove dovuto, fermo restando che la comunicazione di dati di terzi sarà considerata da ciascuna Parte quale presunzione juris et de jure dell'avvenuto adempimento di tali obblighi.

Articolo 19 (Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione tra le Parti dovrà essere effettuata per iscritto e dovrà intendersi validamente data solo ed esclusivamente se inoltrata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC), indirizzata come segue:

- I. per la Regione: *Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente - Dipartimento Ambiente, Località Grand Chemin, 34 - 11020 Saint-Christophe (Ao) - PEC territorio_ambiente@pec.regione.vda.it;*
- II. per la Fondazione: *Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre - Villa Cameron, Località Villard de La Palud, 1 - 11013 Courmayeur (Ao) - PEC protocollo@pec.fondms.org;*

oppure presso il diverso indirizzo postale o indirizzo di posta certificata che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra in conformità alle disposizioni del presente articolo.

Articolo 20 (Disposizioni finali)

La presente Convenzione è firmata digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Aosta, _____

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

PER LA FONDAZIONE MONTAGNA SICURA – MONTAGNE SÛRE

IL PRESIDENTE
